

REGIONE PIEMONTE

-

FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA



Albania, Brasile, Romania sono questi i paesi di provenienza delle tre vincitrici del VII Concorso letterario nazionale Lingua Madre:

Prima Classificata

Migena Proi
Albania con il racconto *Il museo del futuro*

Seconda Classificata

Gracy Pelacani
Brasile con il racconto *Verde uguale casa*

Terza Classificata

Irina Serban
Romania con il racconto *Lo sguardo del passato*

Premio Sezione Speciale Donne Italiane

Sabrina Grapppeggia con il racconto *B come Bahia*

- Premio Speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Simone Silva
Brasile con la fotografia *Vivere ovunque*

- Premio Speciale Rotary Club Torino Mole Antonelliana

Rahma Nur
Somalia con il racconto *Volevo essere Miss Italia*

- Premio Speciale Slow Food Terra Madre

Michaela Sebokova
Slovacchia con il racconto *Il profumo della domenica*

- Premio Speciale Torino Film Festival

Aminata Aidara
Senegal con il racconto *Ciao Sorella*

- Premio Speciale Giuria Popolare

Martina Turano
Italia con il racconto *Con gli occhi della fenice*

La consegna dei premi (1° classificata 1000 euro, 2° classificata 500 euro, 3° classificata 400 euro, premio Sezione Speciale Donne Italiane 400 euro) avverrà nel corso del **Salone Internazionale del Libro 2012 a Torino, lunedì 14 maggio alle ore 13 (Lingotto Fiere)**.

Consegnerà i premi **Guergana Radeva**, vincitrice del VI Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

Parteciperanno alla premiazione: l'Assessore Regionale alla Cultura **Michele Coppola**, il Presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura **Rolando Picchioni**, il Direttore editoriale Salone Internazionale del Libro **Ernesto Ferrero**, le rappresentanze diplomatiche dei Paesi d'origine delle vincitrici: le Loro Eccellenze Ambasciatori e Consoli di Albania, Brasile, Romania, Slovacchia, Senegal.

Introduce **Daniela Finocchi**, ideatrice Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da Daniela Finocchi, è un progetto permanente di Regione Piemonte e Salone Internazionale del Libro Torino.

VIII Concorso letterario nazionale Lingua Madre si concluderà il **31 dicembre 2012**.

Bando del concorso e informazioni su www.concorsolingua madre.it - www.salonelibro.it - pagine Facebook e Twitter

Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427 - Via Alfieri, 10 - 10121 Torino Centro
info@concorsolingua madre.it - www.concorsolingua madre.it
anche su Facebook e Twitter

DAL 2005 DEDICATO ALLE DONNE STRANIERE

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da **Daniela Finocchi**, giornalista da sempre interessata ai temi inerenti il pensiero femminile, nasce nel 2005, con il sostegno della **Regione Piemonte** e del **Salone Internazionale del Libro di Torino**. Dopo l'avvio nell'ambito del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, diventa progetto permanente della Regione Piemonte, diretto a tutte le donne straniere (anche di seconda e terza generazione), residenti in Italia, con una sezione per le donne italiane che vogliono "raccontare" le donne straniere.

In questi otto anni il Concorso si è arricchito di sempre nuove adesioni e di collaborazioni: il bando viene distribuito nelle scuole, nelle carceri, nelle tante associazioni ed enti che seguono e sostengono il progetto.

Si è trasformato in una serie di iniziative – dai laboratori di narrazione alle presentazioni in tutta Italia, dai reading ai momenti di approfondimento come convegni, tavole rotonde e maratone letterarie – e prodotti culturali: dagli spettacoli teatrali al booktrailer, dalle mostre fotografiche ai numerosissimi video, fino al bando per studentesse e ricercatrici universitarie.

Una rete quella del Concorso Lingua Madre che non solo è cresciuta, ma che ha trovato espressione anche attraverso i nuovi strumenti di interazione che il web mette a disposizione come il blog e sito www.concorsolinguamadre.it, e tramite i più noti social network, Facebook e Twitter, amplificatori di messaggi e contenuti. Libri, pensieri, idee, progetti ruotano intorno a questa grande rete, virtuale e non, di scambio e relazione creata negli anni dal Concorso.

Il numero delle autrici si è assestato nell'ultimo biennio ben oltre le 200 partecipanti, dando origine a un vero e proprio "caso" che ha interessato istituzioni e giornali. Tanti i racconti inviati da scuole, istituti di pena femminili, comunità di immigrati. Parole e desideri, declinati in tutte le lingue e le culture del mondo, confluiscono dunque in questo progetto che ha come risultato annuale un volume, vera e propria raccolta e testimonianza della grande ricchezza umana femminile di cui queste viaggiatrici globali sono portatrici.

Così, le tante voci provenienti da paesi come l'Albania, Brasile, Romania, Somalia, Senegal, Lituania, Perù e molti altri, s'incontrano superando barriere, pregiudizi e accorciando distanze, unite da un ordine simbolico che sottende ogni narrazione, un simbolico che le rende simili e le fa riconoscere.

Donne appassionate alla scrittura ma anche donne che per la prima volta si misurano con questa esperienza. Altissimo il numero delle giovani e giovanissime, nuove (e non seconde) generazioni di Italiane, alle prese con interrogativi su loro stesse e il contesto in cui vivono, e alla ricerca di strumenti e risposte per costruire sul piano individuale e sociale una propria identità culturale, in equilibrio tra quella d'origine e quella acquisita. Lo si riscontra nei racconti delle prime tre classificate di quest'anno: **Migena Proi** con **Il museo del Futuro**, **Gracy Pelacani** con **Verde uguale casa** e **Irina Serban**, autrice di **Lo sguardo del passato**. I luoghi della quotidianità, gli oggetti, i sapori e i ricordi, consentono di parlare di temi profondi e complessi come l'appartenenza, l'essere fra due luoghi; le aspettative e il contatto con la realtà del paese d'origine e di quello di approdo; l'illusione e la delusione.

Dall'autobiografia ai racconti d'invenzione, dai racconti di denuncia e di estrema attualità (per esempio, quest'anno la "Primavera araba") a quelli più ironici e fantasiosi, attraverso diverse espressioni culturali e diversi punti di vista, ciò che ne viene fuori è un ricco quadro di generi e rappresentazioni letterarie, oltre che di vita vissuta.

Il bando del Concorso richiede di scrivere in italiano, lingua inizialmente straniera ed estranea, ma che col tempo si rivela opportunità di arricchimento e di libertà: «Io ho studiato inglese e tedesco. Non avrei pensato che l'italiano sarebbe diventato la mia seconda madre lingua. Sono arrivata con in tasca un dizionario e 20 dollari e così, cercando parola per parola nel dizionario, mi sono avvicinata alla lingua. Adesso posso dire con orgoglio di averla fatta mia», racconta ad esempio Guergana Radeva. La conquista di poter esprimere anche i sentimenti più profondi in una nuova lingua è il primo passo verso il superamento di un'estraneità che provoca angoscia, solitudine, senso di sconfitta. Ecco perché sempre più donne accettano questa sfida, spesso incentivate dai figli che nascono in Italia e che si sentono italiani, o dal desiderio di sentirsi finalmente protagoniste.

Anche le donne italiane, alle quali il Concorso riserva una sezione speciale, riscoprono e si arricchiscono in questo viaggio della scrittura che mette in relazione esperienze e storie di vita. È così che, tra le righe e le pieghe dei ricordi, tra racconti drammatici e giocosi, tra rielaborazioni del passato e progettazioni del futuro, le donne che partecipano danno vita a qualcosa, "qualcosa che – come dice Luisa Muraro in un'intervista rilasciata al Concorso – accade e prende forma nello scambio tra donne dell'immigrazione e tra loro e le "indigene": si formano delle solidarietà, delle complicità, delle intese e degli accordi che sono propri, originali femminili, trasversali alle differenze di cultura e di classe".

I racconti premiati e quelli selezionati saranno pubblicati nel volume LINGUA MADRE DUEMILADODICI – Racconti di donne straniere in Italia (SEB27) presentato nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino 2012 (edito nel corso dell'anno), occasione nella quale saranno premiate le vincitrici del VII Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

I PREMI

Le prime tre classificate della sezione *Le Donne Straniere Raccontano* più una della sezione *Le Donne Italiane Raccontano le Donne Straniere* si aggiudicano un premio in denaro (1° classificata 1000 euro, 2° classificata 500 euro, 3° classificata 400 euro, premio Sezione Speciale Donne Italiane raccontano le Donne Straniere 400 euro), un diploma e la partecipazione alla premiazione durante il Salone Internazionale del Libro di Torino.

Un ulteriore premio di 800 euro (ottocento euro) è offerto dal Rotary Club Torino Mole Antonelliana e viene assegnato all'autrice straniera del racconto maggiormente ispirato ai temi della pace e della tolleranza nel mondo, tra quelli selezionati dalla giuria del Concorso.

Si confermano inoltre:

- il Premio speciale Slow Food-Terra Madre, all'autrice straniera del racconto maggiormente ispirato alle tematiche del cibo e della sua produzione;
- il Premio speciale Torino Film Festival, all'autrice straniera del racconto maggiormente adatto ad essere trasposto in sceneggiatura cinematografica.
- il Premio speciale Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, all'autrice - straniera o italiana - che più ha saputo esprimere, attraverso un unico scatto fotografico, il rapporto tra la propria identità, le proprie radici e il mondo "altro".

Inoltre, le fotografie selezionate per la VII edizione del Concorso saranno esposte in una mostra nell'autunno 2012.

Dopo il grande successo degli anni scorsi, si conferma anche il Premio Giuria Popolare: i dieci racconti finalisti sono consultabili sul sito del Salone Internazionale del Libro per essere votati.

Fra tutti coloro che partecipano alla votazione, ne viene estratto uno, che riceve in premio i libri del Concorso Lingua Madre e l'ingresso gratuito al Salone del Libro.

INIZIATIVE, INCONTRI E NOVITÀ 2012

Nel 2011 oltre 100 presentazioni, incontri, laboratori, attività svolte su tutto il territorio dal Concorso letterario nazionale Lingua Madre. Dal Convegno Internazionale WWW. World Wide Women - Globalizzazione, generi, linguaggi organizzato dal CIRSDe - Università degli Studi di Torino alla presenza a "Scrittoreincittà" (Cuneo), dalla giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico "*M'illumino di meno*" promossa da RadioDue RAI con l'iniziativa *Spegni la luce e accendi il pensiero* al Convegno *Lingua Madre e Immigrazione*, promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Altrettanto fitto il calendario del 2012, tra i tanti appuntamenti già svolti ricordiamo:

- il Progetto interculturale della Città di Torino "Le Mie Lingue";
- l'incontro al Parlamento Europeo in Italia nell'ambito dell'iniziativa L'EUROPA È PER LE DONNE
- Il Convegno BLOGS#BD AU FÉMININ, UN GENRE EN DEVENIR all'Università degli Studi di Torino

Prossimamente, tanti altri incontri e occasioni di riflessione:

- il 3 giugno a Cremona, ospiti della manifestazione LE CORDE DELL'ANIMA, le autrici Claudiléia Lemes Dias, Gracy Pelacani e Simone Silva;
- dal 7 al 9 giugno 2012 a Cagliari per il Festival Leggendo Metropolitano; con l'autrice Claudiléia Lemes Dias;
- il 15 giugno 2012 ad Ancora per il Convegno LA BIBLIOTECA DI TUTTI - Il ruolo della Biblioteca moderna e interculturale nella cittadinanza attiva. Con Claudiléia Lemes Dias, Paola Marchi e Migena Proi
- il 16 giugno 2012 ad Anghiari per il FESTIVAL DELL'AUTOBIOGRAFIA, organizzato dalla Libera Università dell'Autobiografia. Parteciperà Guergana Radeva, vincitrice del VI Concorso Lingua Madre

Continua quindi la collaborazione con: gli Uffici Scolastici Regionali che distribuiscono il bando in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento Giustizia Minorile, che dal 2007 sostengono il Concorso distribuendo il bando in tutti gli Istituti di pena femminili italiani, Le Biblioteche Civiche Torinesi, Assemblea Teatro, Fabula Rasa, il Circolo dei Lettori, la Rete Italiana di Cultura Popolare, la Biblioteca Internazionale EDISU Piemonte, tanti altri enti e associazioni.

Inoltre, a queste si aggiungono quelle avviate nel 2011 con:

- il Museo Diffuso della Resistenza, in occasione della mostra "Turin-Earth - Città e nuove migrazioni" (marzo-novembre 2011) cui sono affiancati iniziative e reading a cura del Concorso Lingua Madre;
- il Settore Didattica della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a seguito della collaborazione avviata e dell'istituzione per il Premio speciale FSRR;
- l'Accademia del Silenzio, con cui sono stati organizzati incontri, momenti di approfondimento, confronto e analisi su territori comuni, come la scrittura, l'autobiografia, il valore della memoria e della narrazione, del silenzio come condizione ideale per incontrare se stessi e gli altri.
- Zonta Club of Torino II per l'allestimento di un nuovo spettacolo teatrale tratto dai racconti pubblicati.

Il Concorso Lingua Madre, attraverso i tanti video, le mostre, il booktrailer, sarà anche in onda sul nuovo canale tematico della Regione Piemonte.

NOVITÀ 2012:

- **la nuova sezione "audio" sul sito con le letture dei racconti;**
- **una piattaforma multimediale delle antologie del Concorso Lingua Madre;**
- **una collana di approfondimento per un'analisi al femminile del fenomeno migratorio.**

UNA MOSTRA IN TOUR

Ideata per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e in occasione del XXIV Salone Internazionale del Libro, la mostra "**Italiane, straniere: donne – volti e voci del Concorso Lingua Madre**" è una galleria d'immagini e parole, dove donne straniere e italiane si raccontano in sei anni di attività del Concorso.

Dopo il grande successo di pubblico, **l'esposizione è stata realizzata in formato digitale** per consentire una massima diffusione e una facilità di visualizzazione, e al momento sta girando l'Italia.

Una mostra pensata per proporre un'ampia riflessione sul tema della migrazione al femminile, fenomeno in costante crescita e che vede le donne come motore della trasformazione, protagoniste attive del loro tentativo di riscatto e di quei processi di mediazione – affettivi, linguistici, culturali – indispensabili per il corretto e reciproco riconoscimento.

In equilibrio tra comunicazione verbale e visiva, la mostra è articolata in quattro sezioni tematiche, utili a guidare gli spettatori in un percorso declinato al femminile: **Dismatria; L'altra sono io; La scrittura: luogo privilegiato dell'incontro; La cultura: occasione di confronto**, si offrono dunque come spazi immaginativi, come scenari inediti della complessa e variegata realtà culturale dell'Italia contemporanea, la cui mappa va lentamente a ridisegnarsi, ad arricchirsi e a contaminarsi.

Prossima occasione di esposizione sarà in estate al Mausoleo della Bela Rosin a Torino (Luglio/agosto 2012 Strada Castello di Mirafiori 148/7 – orario: 10/12 – 15,30/19,30 - dal mercoledì alla domenica)

STUDI E ANALISI PER APPROFONDIRE

Il 2011 vede nascere un nuovo **gruppo di lavoro e studio**, formato da docenti/scrittrici/saggiste italiane e straniere da sempre impegnate a indagare e a valorizzare la prospettiva della differenza sessuale. L'obiettivo è quello di approfondire l'esame del fenomeno migratorio al femminile con un approccio diverso rispetto a quello accademico classico ed elaborare nuove proposte per il futuro.

Obiettivo finale sarà una pubblicazione, nell'ambito della collana "Lingua Madre", di una raccolta di saggi che – attraverso le varie discipline (letterarie, sociologiche, antropologiche, linguistiche, ecc...) affronteranno il tema facendo riferimento esplicito all'esperienza della differenza sessuale e del partire da sé, affinché il volume possa costituirsi come pratica politica e non solo teorica.

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre è ormai diventato oggetto di studio anche per l'elaborazione di molte **tesi di laurea**. Diverse, infatti, sono state le studentesse universitarie che hanno analizzato il progetto sotto vari punti di vista: privilegiando l'aspetto culturale e letterario del Concorso (ponendo quindi al centro delle riflessioni il forte valore che la scrittura ha per le donne migranti, doppiamente marginalizzate in quanto donne e in quanto straniere); oppure affrontando la questione da una prospettiva psicologica (analizzando come la promozione dei processi interculturali da parte del Concorso Lingua Madre, assuma un valore di *empowerment*, sia per le donne straniere, sia per l'intera comunità italiana).

A seguito di questo interesse e in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi, il Concorso promuove l'iniziativa "**Tesi in Con-corso**": un **bando** dedicato a tutte le studentesse, le ricercatrici, le studiose universitarie.

Tutte le tesi di laurea che avranno come oggetto di ricerca il Concorso Lingua Madre, saranno:

1. presentate pubblicamente in una delle prestigiose sedi delle Biblioteche Civiche Torinesi;
2. depositate nelle biblioteche e rese fruibili al pubblico.

L'iniziativa vuole offrire un'opportunità di apertura e dialogo tra il mondo universitario e il tessuto cittadino, al fine di approfondire, con un approccio scientifico nuovo, non convenzionale e ispirato al pensiero della differenza sessuale, il fenomeno della migrazione femminile.

A tal fine, s'invitano tutti i docenti e le docenti a incentivare la scrittura di elaborati che – attraverso l'analisi del progetto Concorso Lingua Madre (interpretativa, sociale, politica, relazionale) – possano offrire nuove prospettive di analisi, studio e approfondimento sul tema.

La cerimonia di consegna della prima tesi è già avvenuta giovedì **13 ottobre 2011** presso la Biblioteca Civica Centrale di Torino. Durante l'incontro, **Eleonora Bottini**, laureatasi con 110 e lode all'Università degli Studi di Roma La Sapienza con la tesi **Narrazioni di esperienze interculturali. Una prospettiva psicodinamica – Studio del Concorso letterario nazionale Lingua Madre per donne straniere in Italia**, dopo aver illustrato le linee di ricerca del suo lavoro, ha consegnato la sua ricerca a **Paolo Messina**, Direttore delle Biblioteche Civiche. Madrina dell'evento, la scrittrice **Sofia Gallo**.

In data 12 settembre 2011 è stata anche firmata una **CONVENZIONE tra la Città di Torino (Settore Sistema Bibliotecario Urbano) e il Concorso letterario nazionale Lingua Madre per iniziative rivolte alla sensibilizzazione e all'informazione sui temi della migrazione.**

LA "RETICULARITÀ" DEL CONCORSO: IL BLOG, FACEBOOK E TWITTER

Il **blog** del Concorso Lingua Madre (www.concorsolingua madre.it) – contenitore d'idee e proposte e "diario di bordo" del progetto – si conferma, con le statistiche di accesso al sito aggiornate al 2011 – un frequentatissimo spazio virtuale d'incontro e interazione.

Con il 63,04% di nuove visite su 35.445 visualizzazioni di pagina, il sito registra un elevato traffico diretto. Altrettanto alta la percentuale dei visitatori che vi accede attraverso i motori di ricerca, utilizzando parole-chiave come: *lingua madre*, *concorso lingua madre*, *articoli su concorso lingua madre*, e i nomi delle autrici e delle vincitrici del Concorso.

Nato per essere un prolungamento del Concorso, negli anni www.concorsolingua madre.it è cresciuto e ha allargato la sua rete, grazie ai contributi delle sempre più numerose donne – straniere e italiane – che continuano a condividere pensieri, progetti, racconti, libri, incontri, tesi di laurea, mostre e tanto altro, in uno spazio aperto e libero come il blog. Direttamente collegate al sito sono le **pagine Facebook** e **Twitter** dedicate al progetto, attivate rispettivamente a maggio e a novembre 2011. L'immediatezza e la facilità di condividere di questi mezzi sono ormai riconosciute da tutti, ma stupisce comunque come sempre più persone, le donne soprattutto che incoraggiano e sponsorizzano le iniziative del progetto, possano con un solo click amplificare messaggi, informazioni, contenuti.

Ed è nella libertà di espressione, sperimentazione e comunicazione che questi mezzi si prospettano nel futuro. Lungi dal voler costituire delle "stanze" chiuse e protettive – cosa che posizionerebbe, ancora una volta, le donne come vittime, come soggetti sociali deboli – questi nuovi mezzi di comunicazione e condivisione si propongono con la forza e l'efficacia, per dirlo con Donna Haraway, di una "reticolarità", una trama non gerarchizzata intessuta tra donne differenti, per età, cultura, origini e esperienze.

Spazi allargati anche ai tanti enti, associazioni, centri di studio e ricerca che collaborano alla crescita e allo sviluppo del progetto.

Aperti e accessibili a tutti/e, il sito, Facebook e Twitter, in quanto reti sociali e microblogging, si prospettano come luoghi per sovvertire le gerarchie, luoghi generatori di altri luoghi, virtuali e non, in cui potersi incontrare e confrontare, oltre a confermarsi parti integranti di quella che appare sempre più come una vera e propria "comunità allargata".

DAI BOOK AL BOOKTRAILER

Il Concorso ha utilizzato la nuova forma promozionale del Booktrailer per far conoscere e stimolare la curiosità dei lettori. Così è nato *Lingua Madre – Racconti di donne straniere in Italia*, realizzato da *idd.produzioni* e presentato in occasione della decima edizione del Piemonte Movie, al Premio Nickelodeon di Spoleto e a numerosi festival tematici e di cortometraggi, ottenendo riconoscimenti e un notevole successo di pubblico.

Il booktrailer è un racconto per immagini, un unico affresco delle tante storie di donne che accettano la sfida e decidono di affrontare il difficile e, a volte, doloroso cammino nella speranza di un riscatto.

Filo conduttore è un fiore di magnolia – simbolo di dignità e perseveranza: considerata in principio fragile e delicata, la magnolia è invece una pianta resistente, adattabile ai diversi tipi di terreno, autosufficiente. Viene da molto lontano, ha viaggiato tanto. Così come le donne che ogni anno si rivolgono al Concorso: la magnolia diviene così metafora della tenacia e della forza delle donne di ogni luogo e latitudine, forza acquisita con la consapevolezza di appartenere a una stessa genealogia, a una storia più grande e importante, che esalta la differenza sessuale.

(4')

Realizzato da: *Idd.Produzioni* (idd.produzioni@gmail.com)

A cura di: *Davide Cerreja Fus, Alice Drago, Matteo Fresi, Umberto Ledda, Francesca Mautino*

Musiche: *Andrea Di Salvo*

Attrici: *Dragana Babic, Francesca Carnevali, Xiaoying Hu, Dorcas Mpemba, Sara Rossino.*

Supervisione: *Daniela Finocchi*

SENZA VOCE, SENZA TERRA, SOLI...

Senza voce, senza terra, soli... è lo spettacolo teatrale tratto dai racconti del Concorso Lingua Madre messo in scena dalla compagnia *Fabula Rasa*, in collaborazione con *Assemblea Teatro* e realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

Dopo il primo debutto al Teatro Agnelli di Torino nel 2009, all'interno della Rassegna teatrale *Insolito*, lo spettacolo ha continuato la sua tournée in tutta Italia.

Molte sono state le repliche nei teatri, tra cui: il Teatro Palladium di Roma, l'Auditorium "Eugenio Fassino" di Avigliana, la Cascina Roccafranca di Torino, l'Anfiteatro Alessandrino "Tor Tre Teste" di Roma in occasione della manifestazione Arcipelago7 Donne.

Proposto per ben due anni all'interno del Salone Internazionale del Libro di Torino, la pièce ha via via riscosso un crescente successo di pubblico e di critica.

Nel 2011 è stato inoltre riproposto in forma di reading teatrale e di performance musicale nell'ambito di diverse manifestazioni e iniziative tra le quali: la giornata di sensibilizzazione sugli sportelli antiviolenza promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con la Regione Piemonte tenutasi presso il parco Le Brusaje di Asti; il progetto "Turin-Earth – Città e nuove migrazioni" del Museo Diffuso della Resistenza e nel programma delle Biblioteche Civiche Torinesi.

Le donne migranti di "Senza voce, senza terra, soli..." disegnano un *arc-en-ciel*, colorato e trasparente, tra le storie di ieri, quasi dimenticate e quelle di oggi, tra diversità e similitudini. Le voci tratte dai racconti di "Lingua Madre" si fanno corpo e movimento, aprono su microcosmi, schegge di vite e sentimenti in cui possiamo rispecchiarci.

Testi di *Daniela Finocchi* e *Patrizia Nicola*

Regia: *Beppe Gromi*

In scena: *Sonia Aimiuwu, Francesca Carnevali, Veronique Esteve, Laura Malattera, Esther Ruggiero*

Disegno luci: Stefano Fusaro
Sculture sottili: Massimo Valz Brenta / Moderne Officine Valsusa
Scenografia: Don Juan
Coreografia: Antonella Usai
Musica Dal Vivo: Fisarmonica Roberto Agagliate, Chitarra Laura Malaterra

UN RICONOSCIMENTO SPECIALE DA POSTE ITALIANE: L'ANNULLO DEDICATO CONCORSO

Anche quest'anno, in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino, Poste Italiane presenta uno **speciale annullo filatelico** dedicato al Concorso Lingua Madre.

Gli annulli speciali sono bolli figurati e non, che riproducono con scritte e immagini il tema di manifestazioni legate a eventi di notevole interesse culturale, economico e sociale. Alla stessa categoria appartengono anche i bolli realizzati in occasione delle emissioni di francobolli.

L'annullo sarà disponibile tutti i giorni, dal 10 maggio, dal 10 maggio, al Salone Internazionale del Libro - Pad. 3 - S102 - T101 - U101 (Torino - Lingotto Fiere - Via Nizza 280).

Con l'annullo, sarà timbrata tutta la corrispondenza in partenza presentata direttamente allo sportello, nonché cartoline o biglietti celebrativi emessi in ricordo della manifestazione e del Concorso regolarmente affrancati. Il timbro, in particolare, potrà essere richiesto sulla **cartolina** realizzata dal Concorso.

I VIDEO

"Lingua Madre Duemiladieci"

(5')

A cura di Daniela Finocchi

Montaggio Davide Cerreja Fus

2010: un anno di convegni, laboratori, seminari e presentazioni in giro per l'Italia in compagnia delle autrici del Concorso Lingua Madre

"Spot Lingua Madre"

(30")

A cura di Daniela Finocchi

Realizzazione APD Torino

Le autrici del Concorso prestano la loro voce e il loro volto per spiegare e promuovere la nuova edizione.

"Il Concorso al Salone del Libro 2010"

(5')

Montaggio di Paola Marchi

Supervisione di Daniela Finocchi

Gli incontri, i recital, i concerti, la premiazione, le interviste: 5 minuti di immagini per i cinque del Concorso al Salone Internazionale del Libro 2010.

"Il Concorso al Salone del Libro 2011"

(3' 29")

Montaggio Paola Marchi

Supervisione Daniela Finocchi

Gli incontri, gli appuntamenti delle autrici, la premiazione: 3 minuti di immagini per i 5 giorni del Concorso al Salone Internazionale del Libro 2011

La parola alle autrici

(6' 27")

Realizzazione a cura di MeltingLab - Laboratorio di innovazione sui diritti e la parità

L'intervista alle vincitrici della VI edizione del Concorso Lingua Madre attraverso parole-chiave come lingua madre, Italia, confini, identità.

Italiane, straniera: donne. Volti e voci del Concorso Lingua Madre

(3' 18")

Montaggio di Paola Marchi

Supervisione di Daniela Finocchi

La versione digitale della mostra fotografica realizzata dal Concorso Lingua Madre in collaborazione con Poste Italiane

Le foto selezionate per il Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

(4' 47")

Montaggio di Paola Marchi

Supervisione di Daniela Finocchi

La galleria digitale delle fotografie selezionate per il Premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo del VI Concorso Lingua Madre.

MIGRARE AL FEMMINILE

“L’Italia è per me la possibilità di evolvermi, di diventare una persona grande; è la possibilità di realizzare tanti progetti di vita, tante speranze” ha dichiarato l’autrice Jacqueline Tema. E alle sue parole, che esprimono con semplicità desideri e sentimenti si sommano quelle delle altre autrici.

Il dibattito sulla migrazione femminile, fenomeno sempre più evidente e importante – collegato a molti aspetti strutturali della realtà italiana (uno fra tutti, l’aumento cospicuo della domanda di lavoro domestico) – racconta di donne in movimento, in transizione e sospinte da motivazioni economiche, familiari, culturali. Analisi valide e reali sostenute da numeri e dati statistici, ma che spesso omettono la capacità e la volontà di scelta e progettualità individuali, pensando le migranti come attrici passive del fenomeno, soggetti sempre e comunque non autonomi e/o subordinati (soggetti dunque sottoposti alla legge degli uomini o comunque come destinatarie passive di decisioni altrui e vittime degli andamenti incontrollabili della globalizzazione).

Anche da qui nasce l’esigenza di dare voce direttamente alle donne migranti, senza filtri, senza condizionamenti. L’invito del Concorso Lingua Madre è proprio questo: dare spazio e ascolto alle testimonianze, ai racconti di tutte le donne che accettano di esporsi alla relazione con l’altra/o, di aprirsi al paese che le ha accolte, attraverso quel movimento dinamico che – seguendo il filo teorico di Luce Irigaray e Carla Lonzi – costituisce il pensiero della differenza sessuale. La magia la compie poi la scrittura, garantendo la narrabilità del proprio sé e del proprio immaginario in un gioco di scambio interattivo tra scrittrice/ore e lettrice/ore, e viceversa. Solo così si opera quella politica del riconoscimento che è indispensabile per una convivenza scevra di preconcetti e pregiudizi.

Secondo i dati del dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes 2011, mentre all’inizio degli anni ‘90 le donne straniere presenti in Italia non raggiungevano le 300 mila unità, già alla fine del 2010 le donne residenti con nazionalità estera sono oltre 2 milioni e 300 mila, rappresentando il 51,8% del totale degli stranieri. Ma al di là delle teorie dello svantaggio e dei dati sui flussi, queste donne raccontano anche realtà diverse, raccontano della loro forza e della loro combattività, delle aspirazioni e aspettative per sé e per le proprie famiglie, raccontano il desiderio che le ha spinte a “sconfinare” e a reinventarsi in un altrove, della felicità di giocare l’opportunità di una nuova vita e di una nuova identità, multipla, plurale, dai contorni non necessariamente definiti e definibili.

Con questo non si vuole necessariamente edulcorare le realtà di dolore e difficoltà che vivono le migranti, ma solo riconoscere che non tutte le traiettorie conducono a un indebolimento sociale, né necessariamente a una perdita dei riferimenti identitari e/o affettivi. Nel fenomeno migratorio le donne, depositarie e continuatrici di tradizioni e relazioni, in questo senso giocano un ruolo determinate. Scrive a proposito Francesca Decimo: «Sono loro che svolgono ruoli cruciali nell’implementare e incentivare ulteriori spostamenti, ma soprattutto nel ridisegnare e rafforzare gli stessi sistemi migratori in cui agiscono, perché generatrici di risorse multiple, di natura monetaria, sociale, affettiva.» (Decimo 2005, 101).

Anche gli indici sulle rimesse rivelano la centralità dell’apporto femminile: i dati disponibili dimostrano che le donne mandano a casa una parte maggiore, in proporzione rispetto agli uomini, dei loro guadagni e in modo regolare e costante: «La ricerca rivela che il 56% delle rimesse femminili viene usata per le necessità quotidiane, l’assistenza sanitaria o l’istruzione» (Rapporto UNFPA - United Nations Population Fund - curato da Aidos, Associazione italiana donne per lo sviluppo). Le donne inoltre, quando non obbligate a stare in casa, riescono ad inserirsi in maniera meno contrattuale nel nuovo contesto sociale, attraverso lo scambio con le proprie simili, uno scambio sostanziale sostenuto da quella modalità di relazione femminile che Luisa Muraro definisce “prossimità con il vivente”.

Di questi scambi, di questa energia simbolica che lega le donne del mondo il Concorso Lingua Madre è testimone. La richiesta di scrivere in lingua italiana vuol favorire proprio questo processo, oltre a voler essere un’occasione per tutti/e noi di conoscere l’altro/a e noi stessi, perché, come ha dichiarato il direttore editoriale del Salone del Libro Ernesto Ferrero: «Se una speranza può avere il mondo sempre più globalizzato in cui ci stiamo addentrando, è proprio nel confronto fra esperienze, identità, radici diverse: non per omologarle, ma per farle fruttuosamente dialogare tra loro, nel rispetto di ognuna. La conoscenza di noi passa obbligatoriamente attraverso la conoscenza degli altri, anzi, delle altre, visto che scrittura e lettura stanno diventando un appannaggio prevalentemente femminile. Per questo i racconti del “Concorso Lingua Madre” sono anche un pezzo della casa futura che dobbiamo costruire tutti insieme».

**Concorso letterario nazionale Lingua Madre
CASELLA POSTALE 427
Via Alfieri, 10 – 10121 Torino Centro**

**info@concorsolinguamadre.it - www.concorsolinguamadre.it
anche su Facebook e Twitter**

Sviluppo progetto e Ufficio stampa
Daniela Finocchi
Via Coazze 28 - 10138 Torino
tel/fax 011 4476283 - cell 3474592117
d.finocchi@concorsolinguamadre.it